

“Caso” Firenze: le burocrazie sindacali fanno quadrato contro le richieste dei ferrovieri

La casta sindacale contro i lavoratori di Firenze !

Il 21 novembre, nella sede FILT-CGIL di Milano, dopo tre anni (!!!) per la prima volta si è riunita la RSU 41 al completo, presenti le segreterie lombarde delle OoSs. Oggetto della riunione, la richiesta di dimissioni avanzata dai lavoratori nei confronti dei rappresentanti RSU dell'IDP Firenze, supportata da quasi duecento firme (ben oltre i 2/3 di quelle necessarie in ottemperanza al regolamento RSU).

In questi anni i lavoratori dell'IDP Firenze hanno subito un costante e continuo peggioramento delle proprie condizioni di lavoro; mai rassegnati, hanno tenacemente lottato per invertire il corso delle cose; le OoSs, dopo aver inizialmente indetto uno sciopero che ha portato all'ottenimento di un'indennità specifica di 6 euro (contro i 12 richiesti e spettanti), hanno abbandonato i lavoratori di Firenze al loro destino. Oltre un anno fa questi hanno deciso di reagire, cominciando a richiedere le dimissioni dei rappresentanti RSU, da cui non si sentono adeguatamente rappresentati. Da qui è scaturita la convocazione della RSU di cui parliamo.

I rappresentanti delle segreterie sindacali regionali di FILT, FIT, UILT, ORSA hanno espresso una posizione unitaria (quello del FAST, pur presente, non si è pronunciato), chiedendo alla RSU di respingere la richiesta dei lavoratori di Firenze. Dopo l'intervento in tal senso del segretario FILT, che ha parlato a nome di tutte le altre segreterie, si è aperto il dibattito; il nostro delegato RSU ha chiesto la parola, dichiarando il totale appoggio della CUB alle richieste provenienti dai lavoratori di Firenze. La nostra posizione è risultata tutt'altro che isolata, anzi veniva supportata da alcuni delegati di Porta Garibaldi e della manovra di Milano Centrale, e dal RLS dei macchinisti che verso la fine ha parlato a nome della segreteria CUB.

Contro i lavoratori di Firenze sono intervenuti in particolare alcuni delegati facenti capo a FILT e FIT, che hanno scelto di supportare acriticamente le proprie segreterie. Tra questi delegati si è distinto il delegato FILT del Personale di Bordo di Milano Centrale che, dopo aver espresso il dubbio se *“quelli che verranno faranno qualcosa di diverso”* [sic], ha avuto il coraggio di affermare che meccanismi simili vanno respinti in quanto potrebbero essere riprodotti dall'azienda per... far fuori i delegati più combattivi !! Si pensi che simili concetti sono stati espressi da un delegato che fa riferimento alla cosiddetta “opposizione” interna CGIL di LavoroSocietà (quella che, se non ci fosse, Epifani se la dovrebbe inventare). Non troviamo le parole per commentare certe dimostrazioni di “lealtà” verso le proprie segreterie, concretizzatesi nello scagliarsi contro dei lavoratori che chiedevano solo di essere ascoltati. Va ricordato che gli stessi lavoratori di Firenze hanno anche scioperato al 100% con la CUB, dimostrando nei fatti (e non con vuote parole, come certi “oppositori” ligi agli ordini di scuderia) come si difendono gli interessi di classe.

CON LA LORO DETERMINAZIONE NEL RIVENDICARE UNA RAPPRESENTANZA VERA E LOTTARE UNITI, I LAVORATORI DELL'IDP FIRENZA HANNO DATO UN ESEMPIO DI DIGNITA' A TUTTA LA CATEGORIA.

LE BUROCRAZIE SINDACALI SI SONO RIFIUTATE DI ASCOLTARLI, E NON POTEVA CHE ESSERE COSI'.

FERROVIERI, E' ORA DI CHIEDERSI DOVE CI STIA PORTANDO UNA RAPPRESENTANZA SINDACALE VIRTUALE, TANTO ASSENTE NEGLI IMPIANTI QUANTO PRONTA A TRATTARE CONTINUI PEGGIORAMENTI DELLE NOSTRE CONDIZIONI DI LAVORO.

**Ferrovieri, sfiduciamo chi non può e non deve rappresentarci
Organizziamoci nel sindacato di base**

CUB Trasporti
Divisione Passeggeri